

**NEL NOME DEL SIGNORE,  
PACE E BENE A TUTTI VOI CARISSIMI UOMINI E DONNE,  
GIOVANI E ADULTI, O MEGLIO, FRATELLI E SORELLE IN CRISTO  
CHE INCURIOSITI COME I BAMBINI ( cfr Lc 18,17 )  
STATE PER LEGGERE QUESTA TESTIMONIANZA DI VITA CHE SPERO  
VI POSSA AIUTARE A CAPIRE COME DIO OPERA NELLA VITA DI CIASCUNO DI NOI,  
LA TRASFORMA E LA RINNOVA ( cfr Ef 4,23 ).**

### *Da zero ai 40 anni ...*

Sono nata l'11 febbraio 1963 ( giorno della ricorrenza dell'apparizione della Madonna a Lourdes ) a Mazara del Vallo, prematuramente; infatti mia madre si trovava a poco più di sei mesi di gravidanza. Appena nata sono stata battezzata, perché in serio pericolo di vita, pesavo infatti meno di 1 Kg e sono stata subito messa in incubatrice dove ho completato la crescita rischiando la morte per complicazioni di salute che si sono aggiunte; ma "miracolosamente" sono vissuta. Più avanti nel tempo, ho capito anche il messaggio Divino che si velava dietro questa nascita prematura, che spiegherò più avanti.

Fin da bambina ho ricevuto un'educazione religiosa, da mia madre che era praticante e, anche dalle realtà sociali e religiose che ho frequentato nella mia fanciullezza, quali l'asilo dalle suore, il catechismo in parrocchia e, poi crescendo varie aggregazioni e gruppi ecclesiali quali scout, gruppo adolescenti e giovani, corali diocesane e parrocchiali, ed anche azione cattolica e rinnovamento nello spirito.

Ho sempre praticato la messa domenicale ( tranne rarissime volte ).

Da adolescente ero molto timida e introversa, venivo emarginata oltre che dai compagni di scuola, anche da una di queste realtà ecclesiali che frequentavo; non sono mancate quindi le delusioni e le ferite interiori, ma per "Grazia di Dio" ho continuato il mio cammino di fede, provando però nel cuore dolore e rancore per quello che avevo vissuto.

La mia fede molto piccina, aveva tanto bisogno di crescere e fortificarsi.

Nel periodo della adolescenza questi problemi di relazione con i compagni di scuola hanno favorito lo sviluppo di alcuni problemi secondo alcuni "psichici" ; ma in realtà siccome la radice della parola "psichici" viene dal greco "*psiùchè*" che non significa solo mente ma significa anche anima, il mio problema era solo di natura spirituale, ossia un problema della mia anima, non della mia mente, e perciò essendo stato così il mio problema interpretato male da più di qualcuno, ( a differenza di fra' Volantino – di cui dopo vi parlerò – che mi dirà più avanti con assoluta sicurezza che io non avevo nulla – prove mediche alla mano ) mi sono trovata in certi periodi della mia vita a ricorrere a psicologi, psichiatri e medicine e, senza nulla togliere alla "scienza medica", questi "ricorsi" non risolvevano il mio problema alla radice, infatti - come mi fu detto - avevo solo bisogno di incontrare veramente Gesù Risorto

nella mia vita, cercare e poi praticare la Sua piena Volontà e, accostarmi spesso al Sacramento della Riconciliazione e al “Farmaco dell’ Immortalità ”, cioè a Gesù Eucaristia, vivo però nella mia vita, per questo, così dice Gesù nel Vangelo : << *Venite a Me, voi tutti che siete affaticati ed oppressi e Io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio carico leggero* >> ( Mt 11,28-30 ) ; e Papa Benedetto XVI° continua : << *...Gesù Cristo (è) presente nel Sacramento dell’altare...( bisogna ) accogliere Lui quale “Farmaco dell’ Immortalità” che sana il fisico e lo spirito* >> ( Benedetto XVI - Osservatore Romano del 20/01/2008 ).

Nella mia giovinezza ( dai 20 ai 24 anni ) ho avuto anche un’esperienza di fidanzamento ( andata male naturalmente, perché non era il progetto di Dio ) che il Signore aveva permessa per farmi capire che quando siamo lontani dalla Sua Volontà per ognuno di noi c’è solo “ inquietudine e disperazione ”.

Infatti, questo periodo della mia vita segnato anche dalla morte quasi fulminea di mia madre, ( per un brutto tumore al cervello ) è stato distruttivo, sia per il mio spirito che per la mia mente sensibile ; così tanta sofferenza mi ha portata a fare un’accorata preghiera a Dio. Il Signore, in quel momento, si è manifestato anche attraverso l’aiuto di un sacerdote : il parroco della parrocchia alla quale appartenevo.

Mettendo fine al fidanzamento, ho cominciato ad attivarmi in parrocchia come catechista e, più avanti come animatrice di Azione Cattolica per ragazzi, scoprendo ( anche grazie ad un altro movimento ecclesiale che frequentavo, cioè il Rinnovamento nello Spirito ) l’amore di Gesù presente e vivo nella mia vita; innamorandomi sempre più di Lui, mi sentivo attratta dalla vita consacrata, ma a volte ero combattuta dagli “amori umani”, ad esempio verso qualche ragazzo, anche se non mi sono più fidanzata.

### **...dopo l’incontro con la comunità dei Piccoli frati e sorelle di Gesù e Maria.**

Come il popolo ebreo che è vissuto per quarant’anni nel deserto, tra prove, tentazioni ( cfr Dt 8 ), e serpenti velenosi ( cfr Nm 21,5-6 ), prima di raggiungere la terra promessa, così anch’io ho trascorso quarant’anni di cammino nel deserto di questo mondo prima di conoscere la comunità dei Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria, che attraverso un nuovo cammino di perfezione mi dà la possibilità di raggiungere il Paradiso, promesso da Gesù a coloro che si sforzano di fare la Sua Volontà, infatti, Gesù dice nel Vangelo: << *Non chiunque mi dice: Signore, Signore entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che farà la Volontà del Padre mio che è nei Cieli* >> ( Mt 7,21 ).

Cercherò anche di raccontare ciò che di bello è avvenuto nella mia vita grazie all’incontro con la comunità dei Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria e, soprattutto all’incontro con fra’ Volantino che mi ha guidato alla piena comprensione del progetto di Dio su di me.

Ho conosciuto la comunità dei Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria, circa 5 anni fa proprio nella mia cittadina natale, il 14 settembre, giorno dell’esaltazione della santa croce, il Signore mi presentava la sua croce dolce e leggera (cfr.Mt.11,29-30).

In quel periodo ero alla ricerca della piena Volontà di Dio, avevo compreso che Gesù mi chiamava a sposare Lui, il più bello tra i figli dell'uomo ( *cfr Sal 44,3* ); sentivo chiaramente la chiamata alla vita consacrata, ma non sapevo in quale comunità entrare : avevo anche fatto delle esperienze di vita comunitaria che inizialmente avevano infiammato il mio cuore, illudendomi così di avere trovato quello che cercavo, ma senza sperimentare in seguito quella piena dimensione spirituale alla quale la mia anima anelava.

Nel mondo ci stavo male, soffrivo perché sentivo la chiamata del Signore e non mi appagava la vita che conducevo, anche se apparentemente non mi mancava nulla: due diplomi, tra cui un diploma di laurea in Scienze Religiose ( che mi dava la possibilità di insegnare nelle scuole pubbliche ), il lavoro, gli amici, gli impegni parrocchiali, l'automobile... ed anche un bel capitale di circa 100.000 euro ( in terreni ) ereditato dalla morte dei miei genitori.

L'incontro con la comunità è stato proprio la risposta ad una preghiera che avevo fatta l'anno precedente a Santa Teresa del Bambin Gesù, proprio nel mese di settembre, alla quale chiesi la grazia di poter trovare la famiglia religiosa che il Signore aveva stabilito per me.

Infatti l'anno precedente ero stata ad una serata di preghiera chiamata : Petali di rosa, in cui si chiedevano delle grazie a S. Teresa del Bambin Gesù e lei nell'arco di un anno le avrebbe esaudite ( se ciò naturalmente rientrava nel disegno di Dio ). Subito, all'incontro con due fratelli della comunità e sapendo che c'erano anche le sorelle, ho espresso il desiderio di fare un'esperienza per discernere la mia chiamata, certa che il Signore mi avrebbe parlato, con il fuoco nel petto così ho iniziato l'esperienza facendo un fine settimana e poi quella dei sei mesi.

I fratelli che avevo incontrato mi avevano parlato del messaggio della Madonna di Fatima ai bambini, Lucia, Giacinta e Francesco che così dice : << *Venite qui* ( cioè nella preghiera e nel sacrificio...) *per sei mesi consecutivi, e io vi dirò chi io sia e cosa voglio da voi.* >> ( *cfr Messag. Madonna a Fatima 13/05/1917* ), spiegandomi il linguaggio spirituale che si legge in questo messaggio valido per tutti gli spiriti bambini del mondo ( cioè coloro che vogliono convertirsi ogni giorno sempre più e diventare come bambini per entrare nel Regno dei Cieli - *cfr Lc 18,17* ), dunque se io davo un tempo a Dio di sei mesi, in un luogo dove si fa silenzio, preghiera e sacrificio ( soprattutto il sacrificio di rinunciare alla propria volontà - *cfr Sal 39,7-9* ), Dio in un modo o nell'altro, mi avrebbe fatto capire ( anche attraverso Maria ) chiaramente senza avere più dubbi nel mio cuore, in quale famiglia religiosa mi chiamava a donare totalmente la mia vita a Lui. Ciò mi ha allietato il cuore perché io ero quasi sempre indecisa nelle scelte.

La risposta del Signore è stata pronta, accompagnata da vari segni, che hanno timbrato la certezza della mia chiamata propria in questa comunità religiosa, grazie soprattutto a fra' Volantino che il Signore mi ha indicato come guida spirituale e che mi ha aiutato a capire assieme anche ad altri fratelli come il Signore mi parlava, lasciandomi libera nella mia decisione.

Uno dei tanti segni è il seguente: durante il mio primo pellegrinaggio di totale provvidenza senza portare nulla per il viaggio, all'inizio avevo avuto per un momento

un po' di paura in questo, però dicevo al Signore più o meno così: Signore se tu vuoi questo da me, se mi chiami in questa comunità, si compia in me la tua volontà, e il Vangelo della messa del giorno così diceva : << Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro... >> (cfr. Lc 9,3-4); anche S. Antonio abate aveva ricevuto dal Signore un segno simile prima di lasciare tutto e darsi alla vita monastica; infatti un giorno mentre si recava a Messa, meditando sulla ragione che aveva indotto gli apostoli a lasciare tutto e seguire il Signore e ai beni che avrebbero conseguito in cielo; entrò in chiesa proprio mentre si leggeva il Vangelo: << Se vuoi essere perfetto, vè, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri , poi vieni e seguimi e avrai un tesoro nei cieli >>. (Mt19,21); e come se quelle parole fossero state lette proprio per lui, uscì subito dalla chiesa, vendette ciò che possedeva, distribuì ai poveri il ricavato e si diede alla vita ascetica o monastica. (cfr. Liturgia delle ore , volume III, ufficio delle letture, 17 gennaio, tempo ordinario).

Un altro segno, fu questo : molti anni prima di incontrare questa comunità religiosa avevo fatto un sogno o percezione interiore come li chiama il Magistero della Chiesa al N°294, e cioè di come Dio ci può parlare anche attraverso delle visioni in sogno; (cfr. Gb 33,14-18; Nm 12,6-8;) nella quale vedevo Gesù in croce che mi diceva quando mi avrebbe portato in Paradiso, e io aggrappata ai piedi di Gesù mentre la croce saliva in cielo con un movimento circolare... al risveglio ero un po' turbata ( come Maria all'annuncio dell'angelo ).

Di questa visione in sogno fatta anni prima, ne ho compreso pienamente il senso in questa comunità, infatti come ho già detto ho incontrato la comunità il giorno dell'esaltazione della santa croce, e un altro segno l'ho trovato nel "passaporto" cioè in uno dei sacri documenti scritti da fra' Volantino ( per guidare meglio le anime verso la beata immortalità ), dove c'è raffigurata Maria aggrappata ai piedi della croce di Gesù.

Ho capito anche come il Signore fin dal momento della mia nascita aveva cominciato a darmi dei segni.

Ad esempio : come nel messaggio dell'apparizione di Maria a Lourdes, Ella invita Bernadette a scavare per trovare l'acqua, così anche a me il Signore mi invitava attraverso Maria a ritirarmi nella grotta del mio cuore per sei mesi, lontana dalle distrazioni del mondo, per partorire in questi sei mesi il mio spirito bambino e poter trovare quell'acqua zampillante che dura per la Vita Eterna ( *cfr Ap 22,17* ).

Il prossimo Settembre compirò 5 anni dall'ingresso in questa famiglia religiosa e posso testimoniare che il Signore mi ha dato una famiglia dove regna vero amore fraterno, concordia ed unità, che non avevo mai sperimentato pienamente nella famiglia dove sono nata; sì, sono felice di avere tutto ciò.

Sono maturata tanto da quando sono in comunità, anche se so che ho ancora tanto da apprendere : mi sento fortificata nella fede e nell'affrontare le varie difficoltà che si presentano nel cammino verso la Santità, a cui tutti siamo chiamati; speriamo la gioia di servire il Signore proprio con questo stile di vita "radicalmente evangelico" e dignitoso nella sua povertà.

In conclusione, così oggi sta scritto nella liturgia delle ore : << *Ti ho amato d'amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata* >> ( Ger 31, 3b-4 ), e ancora : << *Concluderò con essi un'alleanza eterna e non mi allontanerò più da loro per beneficarli; metterò nei loro cuori il mio timore, perché non si distacchino da me* >> ( Ger 32,40 ).

[ Ora media, venerdì 30/05/08, solennità del Sacro Cuore di Gesù ]

### **P.S.**

E questo è ciò che dice  
la S. Messa del giorno : << *Tu infatti sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra* >> ( Dt 7, 6 ).

Maida 30/05/08

In Fede  
Paola Provenzano  
( In Religione: Sr. Letizia Maria Vera )

*Sr. Letizia Maria Vera*